

Alle Studentesse e agli Studenti dei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello

Alle Docenti e ai Docenti dei percorsi di istruzione degli adulti

Alle Componenti e ai Componenti della Commissione per la definizione dei Patti Formativi Individuali

Al personale ATA

Al DSGA

Al sito web dell'Istituto

Alla Bacheca del Registro elettronico

I.S.I.S. "DE SANCTIS - D'AGOSTINO" - AV
Prot. 0010601 del 15/09/2026
IV (Uscita)

OGGETTO: Percorsi di istruzione per gli adulti – Procedure, funzioni e personalizzazione dei percorsi – a.s. 2026/2027

Per i percorsi di istruzione degli adulti si richiamano, anche per questo anno scolastico, le principali indicazioni relative alle attività di accoglienza e orientamento, riconoscimento e certificazione dei crediti, personalizzazione dei percorsi di apprendimento e definizione del Patto Formativo Individuale (PFI), ai sensi del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, delle Linee guida adottate con D.I. 12 marzo 2015, della Nota MIM prot. n. 1212 del 18 maggio 2026 e della Nota MIM prot. n. 2340 dell'8 settembre 2026.

1. Personalizzazione e individualizzazione del percorso

La **personalizzazione del percorso** costituisce uno degli elementi qualificanti dell'istruzione degli adulti.¹

Il percorso di istruzione degli adulti **non coincide con una riproposizione uniforme del corrispondente percorso ordinario non può essere necessariamente identico per tutte le studentesse e tutti gli studenti inseriti nello stesso periodo didattico.**

Per ciascuna studentessa e ciascuno studente devono essere considerate:

- le conoscenze, le abilità e le competenze già possedute;
- la precedente esperienza scolastica e formativa;
- le esperienze professionali e lavorative;
- gli apprendimenti acquisiti in contesti formali, non formali e informali;
- i crediti riconosciuti;
- le competenze ancora da acquisire;
- il conseguente monte ore individuale e il percorso di apprendimento da svolgere.

Pertanto:

- A. Il **Patto Formativo Individuale** formalizza tale percorso e costituisce pertanto il riferimento per la frequenza, l'attività didattica, il monitoraggio e la valutazione.
- B. Le **UDA costituiscono lo strumento attraverso il quale la personalizzazione del percorso trova concreta attuazione e documentazione sul piano didattico.** In coerenza con l'art. 5 del D.P.R. n. 263/2012, con le Linee guida di cui al D.I. 12 marzo 2015 e con le successive indicazioni ministeriali, la progettazione per UDA consente infatti di individuare, **per ciascuna studentessa e ciascuno studente**, le competenze già possedute, quelle riconosciute come credito, quelle ancora da conseguire e la relativa quota oraria. Le UDA, quindi, costituiscono **evidenza concreta dell'effettiva individualizzazione e personalizzazione del percorso di apprendimento**, mentre il Patto Formativo Individuale ne rappresenta la formalizzazione complessiva.²

2. Iscrizioni e domande tardive

Per l'a.s. 2026/2027 il termine per le iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti è fissato al **1° giugno 2026 e, comunque, entro il 15 ottobre 2026.** La Nota MIM prot. n. 1212 del 18 maggio 2026 consente tuttavia, considerata la specificità dell'utenza adulta, di accogliere domande pervenute oltre tale termine **in casi motivati e nei limiti dell'organico assegnato**, demandando al Collegio delle Docenti e dei Docenti la deroga.

¹ L'art. 5, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 263/2012 prevede che i percorsi siano progettati per unità di apprendimento (UDA), che costituiscono il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti; la successiva lett. e) stabilisce che i percorsi siano organizzati in modo da consentirne la personalizzazione sulla base di un Patto Formativo Individuale, definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali posseduti dalla persona adulta. Il comma 3 dello stesso articolo richiama inoltre la necessità di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale.

² Ne consegue che: PFI e UDA svolgono quindi funzioni complementari: il PFI formalizza il percorso personalizzato; le UDA ne documentano l'articolazione didattica concreta, specificando competenze, conoscenze, abilità, attività e monte ore riferiti al percorso effettivamente assegnato alla singola studentessa o al singolo studente. **A parità di periodo didattico è del tutto normale, quindi, che possano coesistere percorsi di apprendimento differenti, coerentemente con la storia individuale e con i crediti riconosciuti a ciascuna studentessa e ciascuno studente.**

In applicazione di tale previsione, **con delibera del Collegio delle Docenti e dei Docenti dell'11 settembre 2026**, l'Istituto ha individuato nel **23 dicembre 2026** il termine ultimo entro il quale potranno essere valutate eventuali domande tardive. Il termine del 23 dicembre 2026 non costituisce pertanto una proroga generalizzata, ma il limite temporale interno entro il quale potranno essere accolte, **caso per caso**, domande motivate e compatibili con:

- l'organico assegnato;
- la disponibilità organizzativa;
- la concreta possibilità di realizzare un percorso di apprendimento personalizzato e sostenibile.

Per le iscrizioni accolte tardivamente saranno tempestivamente avviate le attività di accoglienza, ricostruzione del percorso, riconoscimento dei crediti e definizione del PFI.

3. Sequenza della procedura

La costruzione del percorso individuale segue la sottoindicata sequenza:

Iscrizione e acquisizione della documentazione → accoglienza e orientamento → ricostruzione della storia scolastica, formativa e professionale → identificazione delle competenze potenzialmente riconoscibili → confronto con le competenze e le UDA di riferimento del percorso → valutazione ed eventuali prove di accertamento → individuazione delle competenze e delle parti del percorso riconoscibili come credito → riconoscimento e certificazione dei crediti da parte della Commissione → individuazione del periodo didattico e definizione del percorso personalizzato → definizione e sottoscrizione del PFI → attuazione del percorso → monitoraggio e valutazione.³

4. Accoglienza e orientamento

Le attività di **accoglienza e orientamento** sono curate dalle **Referenti e dai Referenti dei corsi serali**, in collaborazione con le **Docenti e i Docenti**, con il coordinamento della **Coordinatrice dei corsi serali** e in raccordo con la Commissione competente.⁴

5. Identificazione e valutazione delle competenze

Sulla base della documentazione acquisita vengono individuate le conoscenze, le abilità e le competenze potenzialmente riconoscibili come crediti.⁵ La presentazione di una certificazione o di altra documentazione **non determina automaticamente il riconoscimento del credito**: deve esserne verificata la corrispondenza con le competenze richieste dal percorso di apprendimento.

6. Eventuali prove di accertamento

Quando la documentazione non consenta di accertare compiutamente le competenze possedute, possono essere predisposte **specifiche prove di accertamento ai fini del riconoscimento dei crediti**.⁶ Le prove, predisposte dalle Docenti e dai Docenti delle discipline interessate, potranno essere scritte, orali, pratiche, laboratoriali, tecnico-professionali o interdisciplinari, secondo la natura delle competenze da verificare.

7. Riconoscimento e certificazione dei crediti

Al termine delle fasi di identificazione e valutazione, la Commissione esamina la documentazione acquisita e gli esiti degli eventuali accertamenti e procede al **riconoscimento dei crediti**.⁷ La certificazione formalizza le competenze riconosciute alla singola studentessa o al singolo studente e consente di individuare:

- le competenze già possedute e riconosciute come credito;
- le parti del percorso già assolute;
- le competenze ancora da acquisire;
- le eventuali integrazioni necessarie;
- il monte ore individuale;
- il periodo didattico di inserimento;
- il percorso di apprendimento effettivamente da svolgere.

Il **Certificato di riconoscimento dei crediti precede e sostiene la definizione del PFI**, che formalizza il successivo Percorso di Studio Personalizzato.

³ La personalizzazione del percorso è quindi l'**esito della procedura di riconoscimento dei crediti e non un adempimento successivo meramente formale. Le Linee guida stabiliscono infatti che il PFI sia definito all'esito della procedura articolata nelle fasi di identificazione, valutazione e attestazione.**

⁴ Tali attività sono finalizzate alla conoscenza della situazione individuale della studentessa o dello studente e alla ricostruzione del relativo percorso scolastico, formativo, professionale e personale. Attraverso colloqui individuali, esame della documentazione e ogni altro approfondimento utile vengono individuati gli apprendimenti già acquisiti, le eventuali interruzioni degli studi, le esperienze formative e professionali e le competenze che possono essere sottoposte alla successiva procedura di riconoscimento. L'accoglienza e l'orientamento rappresentano pertanto il **primo momento della costruzione individualizzata del percorso di apprendimento** e non una semplice fase amministrativa.

⁵ Possono essere presi in considerazione: titoli di studio, pagelle e certificazioni scolastiche, attestati di formazione, certificazioni linguistiche e informatiche, documentazione relativa ad attività professionali o lavorative e ogni altro elemento idoneo a comprovare apprendimenti acquisiti in contesti formali, non formali e informali.

⁶ L'art. 5, comma 3, del D.P.R. n. 263/2012 consente alla Commissione, sulla base dei titoli e delle certificazioni prodotti, di sottoporre la persona adulta a eventuali prove volte ad accertare il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze possedute, ferma restando la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale e della storia individuale. **N.B. Gli accertamenti non sono, quindi, generalizzati e vengono definiti caso per caso limitandosi alle competenze che necessitano di una effettiva verifica.**

⁷ La procedura di riconoscimento si articola nelle tre fasi di **identificazione, valutazione e attestazione**. Al termine viene predisposto il **Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso**, che viene allegato al Patto Formativo Individuale.

8. Ruoli e responsabilità

Per assicurare chiarezza e uniformità nelle procedure, si precisano i principali ruoli delle figure coinvolte.

La sequenza funzionale è la seguente:

- Coordinatrice/Coordinatore dei corsi serali → coordinamento generale, raccordo organizzativo e presidio delle procedure
- Referenti serali + Docenti → accoglienza, orientamento e prima ricostruzione del percorso
- Docenti competenti → esame disciplinare ed eventuali accertamenti
- Commissione → valutazione, riconoscimento e certificazione dei crediti e definizione del PFI
- Consiglio di classe → attuazione, monitoraggio e valutazione del percorso personalizzato

8.1 Coordinatrice dei corsi di istruzione per adulti

La Coordinatrice dei corsi serali, individuata dall'Istituto, svolge una funzione generale di raccordo organizzativo, didattico e procedurale tra il Dirigente scolastico, le Referenti e i Referenti, i Consigli di classe, la Commissione per la definizione dei Patti Formativi Individuali, la Segreteria e il CPIA di riferimento.

Nell'ambito dell'incarico conferito:

- coordina le attività generali relative ai percorsi di istruzione degli adulti;
- è componente della Commissione per la stesura dei PFI dei vari corsi;
- raccorda l'attività delle Referenti e dei Referenti dei diversi percorsi;
- favorisce l'applicazione uniforme delle procedure di accoglienza, orientamento e riconoscimento dei crediti;
- coordina il calendario dei colloqui, degli eventuali accertamenti e delle operazioni relative ai PFI;
- verifica il corretto flusso della documentazione verso la Commissione;
- favorisce il raccordo tra Commissione e Consigli di classe;
- collabora con la Segreteria per gli adempimenti amministrativi;
- monitora il rispetto delle scadenze;
- monitora, su autorizzazione specifica del DS, la regolare frequenza delle studentesse e degli studenti, interfacciandosi con le Referenti e i Referenti di corso e, ove necessario, con le coordinatrici ed i coordinatori di classe;
- segnala al Dirigente scolastico eventuali criticità organizzative o procedurali o di altra natura;
- partecipa, secondo quanto previsto dall'accordo di rete e dall'organizzazione interna, alle riunioni della Commissione per la definizione del PFI presso il CPIA di riferimento, per i percorsi di secondo livello attivati nelle sedi afferenti alla medesima istituzione scolastica e al medesimo codice meccanografico, assicurando il necessario raccordo tra il CPIA e le sedi interessate.

8.2 Referenti dei corsi di istruzione per adulti e Docenti

Le Referenti e i Referenti, in collaborazione con le Docenti e i Docenti:

- curano le attività iniziali di accoglienza;
- sono componenti della Commissione per la stesura dei PFI dei vari corsi;
- forniscono informazioni sull'organizzazione dei percorsi;
- raccolgono e organizzano la documentazione;
- partecipano ai colloqui individuali;
- collaborano alla ricostruzione della storia scolastica, formativa e professionale;
- individuano gli elementi da sottoporre alle Docenti e ai Docenti competenti e alla Commissione;
- favoriscono la condivisione del PFI e della relativa documentazione con tutte le Docenti e tutti i Docenti interessati;
- assicurano il necessario raccordo con la Coordinatrice o il Coordinatore dei corsi serali.

8.3 Docenti dei corsi di istruzione per adulti

Ciascuna docente e ciascun docente per la propria disciplina o area di competenza:

- esamina la documentazione pertinente alla propria area di insegnamento;
- valuta la corrispondenza tra gli apprendimenti documentati e le competenze previste dal percorso;
- individua eventuali aspetti che necessitano di ulteriore accertamento;
- predispone e svolge le eventuali prove;
- ne documenta gli esiti;
- formula alla Commissione una **proposta tecnica** sulle competenze accertate, elabora le UDA⁸ e le consegna alla Commissione;
- una volta definito il PFI, organizza l'attività didattica in coerenza con il percorso individualizzato;
- evita di riproporre attività e valutazioni riferite a competenze già formalmente riconosciute come credito;
- monitora l'andamento del percorso e segnala eventuali criticità.

⁸ Le Docenti e i Docenti predispongono, per i rispettivi ambiti disciplinari, le UDA di riferimento del percorso e, per ciascuna studentessa e ciascuno studente, individuano le competenze e le parti del percorso già possedute o da sottoporre ad accertamento, nonché quelle ancora da conseguire. La relativa documentazione tecnica è trasmessa alla Commissione ai fini del riconoscimento e della certificazione dei crediti e della successiva definizione del PFI. Le schede riferite al percorso individuale sono richiamate nel PFI e acquisite agli atti secondo le modalità definite dalla Commissione e dall'accordo di rete.

8.4 Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale⁹

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 263/2012, la Commissione è costituita nel quadro dell'accordo di rete tra il CPIA e le istituzioni scolastiche presso le quali sono incardinati i percorsi di secondo livello; la partecipazione alla Commissione costituisce obbligo di servizio per il personale docente individuato.

La Commissione:

- acquisisce gli elementi raccolti nella fase di accoglienza;
- esamina la documentazione;
- dispone, ove necessario, ulteriori accertamenti;
- acquisisce le risultanze delle Docenti e dei Docenti competenti e le schede UDA individuali per le singole studentesse e studenti;
- valuta e riconosce i crediti;
- procede alla relativa attestazione/certificazione;
- individua il periodo didattico e il percorso personalizzato;
- definisce il **Patto Formativo Individuale**.

8.5 Consiglio di classe dei corsi di istruzione per adulti

Una volta formalizzato il PFI, il **Consiglio di classe assume il percorso personalizzato quale riferimento per l'intera attività didattica e valutativa**. Il Consiglio di classe:

- prende atto dei crediti riconosciuti e del PFI;
- assicura che tutte le Docenti e tutti i Docenti conoscano il percorso individuale e seguano il PFI e le UDA predisposte per ciascuna studentessa e studente;
- coordina l'attività didattica in relazione alle competenze ancora da acquisire;
- evita sovrapposizioni e ripetizioni rispetto agli apprendimenti già riconosciuti;
- monitora l'effettiva attuazione del percorso;
- verifica la frequenza con riferimento al monte ore individuale;
- individua eventuali difficoltà e gli interventi didattici opportuni;
- procede alla valutazione periodica e finale in relazione al percorso effettivamente assegnato alla singola studentessa o al singolo studente.

Eventuali nuovi elementi che rendano opportuno un riesame del percorso vengono sottoposti alla procedura prevista e alla Commissione.

9. Patto Formativo Individuale

Al termine delle attività di accoglienza e orientamento e della procedura di riconoscimento dei crediti viene definito il **Patto Formativo Individuale**, attraverso il quale viene formalizzato il percorso personalizzato della singola studentessa o del singolo studente.¹⁰

10. Attuazione, monitoraggio e valutazione

Dopo la formalizzazione del PFI, le Docenti, i Docenti e il Consiglio di classe attuano e monitorano il percorso individualizzato. La programmazione, la frequenza e la valutazione devono riferirsi al **percorso effettivamente costruito per ciascuna studentessa e ciascuno studente**, tenendo conto delle competenze già riconosciute, di quelle ancora da acquisire e del monte ore individuale. **L'individualizzazione e la personalizzazione non costituiscono, pertanto, un mero adempimento documentale, ma rappresentano il criterio organizzatore dell'intero percorso di istruzione degli adulti**, in coerenza con l'art. 5 del D.P.R. n. 263/2012.

Disposizioni finali

Le Studentesse e gli Studenti sono invitati a collaborare alle attività di accoglienza e orientamento, a produrre tempestivamente la documentazione necessaria e a partecipare agli eventuali colloqui e accertamenti richiesti.

La Coordinatrice dei corsi di istruzione per adulti, le Referenti e i Referenti, le Docenti e i Docenti, la Commissione e i Consigli di classe collaborano, nell'ambito delle rispettive competenze, **affinché il percorso di ciascuna studentessa e ciascuno studente sia effettivamente individualizzato e personalizzato, valorizzando quanto già acquisito e concentrando l'azione didattica sulle competenze ancora da conseguire**.

Avellino, 15 settembre 2026

Il Dirigente scolastico
ing. Pietro Caterini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs. n. 39/1993*

⁹ Per i percorsi di secondo livello la Commissione opera nell'ambito della **rete territoriale del CPIA**, costituita dalle istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali sono incardinati i relativi percorsi del nostro Istituto.

¹⁰ Il PFI contiene, tra gli elementi essenziali, il periodo didattico, le competenze riconosciute come crediti, il monte ore complessivo del percorso personalizzato e le competenze ancora da conseguire. Al Patto è allegato il **Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso**. Per l'a.s. 2026/2027 il PFI deve essere formalizzato, per le iscrizioni effettuate nei termini ordinari, **entro il 25 novembre 2026**. Per le iscrizioni tardive eventualmente accolte successivamente, le attività di accoglienza, valutazione, riconoscimento dei crediti e definizione del PFI saranno avviate tempestivamente dopo l'iscrizione, nel rispetto dei tempi necessari a una corretta valutazione della situazione individuale.